Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Gruppo Consiliare regionale
Partito Democratico

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Oggetto: Condizioni igienico-sanitarie e di vivibilità del Centro di Accoglienza Straordinaria presso l'ex caserma «Cavarzerani» di Udine; iniziative della Regione.

La sottoscritta Consigliera regionale,

PREMESSO CHE

- il 27 ottobre 2026 la Rete DASI FVG, insieme a Ospiti in Arrivo ODV e al Centro di Accoglienza e di Promozione culturale «Ernesto Balducci» ODV ETS, ha diffuso un comunicato stampa dal titolo «Il degrado estremo dell'ex caserma "Cavarzerani" di Udine: un modello fallito da superare», ripreso dagli organi di informazione;

- nel comunicato, sulla base di testimonianze di lavoratori e richiedenti asilo, si segnalano nel Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS) dell'ex caserma «Cavarzerani»: estintori vuoti, persone prive di abiti pesanti, materassi lisi, sanitari guasti e intasati, ambienti allagati, liquami nei bagni, infestazioni di topi e appena quattro lavatrici per oltre 450 ospiti;

- il comunicato riferisce la presenza, all'interno del complesso, di circa 200 persone non registrate, in larga parte richiedenti asilo che non riescono a formalizzare la domanda presso la Questura di Udine a causa di appuntamenti dilazionati anche di mesi, costrette a dormire a terra o in edifici fatiscenti;

- anche in data odierna su un quotidiano locale è stata pubblicata un'intervista ad un operatore anonimo che conferma la situazione di degrado denunciata, aggravando ulteriormente la situazione riferendo elementi puntuali sulle condizioni di lavoro degli operatori della struttura;

RICHIAMATO il Protocollo della Direzione centrale Salute della Regione FVG aggiornato al dicembre 2024, che prevede attività sanitarie di «prevenzione e presa in carico» volte a garantire, nelle strutture di prima accoglienza per richiedenti protezione internazionale (HUB, CAS, CARA), «salubrità e condizioni igienico-sanitarie adeguate».

CONSIDERATO CHE

- la titolarità della gestione e della vigilanza contrattuale sui centri di accoglienza spetta allo Stato, tramite la Prefettura, ma la tutela della salute e delle condizioni igienico-sanitarie delle persone presenti sul territorio regionale rientra nelle competenze del Servizio sanitario regionale e dell'Azienda sanitaria competente;

PRESO ATTO che il CAS Cavarzerani rappresenta plasticamente l'inappropriatezza di questo modello di accoglienza, basato su una grande concentrazione di persone;

RITENUTO che, alla luce di quanto emerso in questi giorni, sia imprescindibile riaprire il confronto politico sui modelli di accoglienza, confrontando l'esperienza del CAS Cavarzerani con quelle dei CAS di più piccole dimensioni, che rappresentano

oggettivamente sistemi di accoglienza più appropriati, efficaci e con un minore impatto sulle comunità ospitanti.

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

il Presidente della Regione per sapere:

1. se la Regione, attraverso il Presidente, gli assessori competenti o le direzioni preposte, abbia contattato la Prefettura di Udine per ottenere chiarimenti su quanto è stato denunciato e in ogni caso quali azioni intenda intraprendere per verificare quanto riferito e per risolvere questa grave situazione;
2. se il Protocollo della Direzione centrale Salute – aggiornato a dicembre 2024 - sia stato concretamente applicato presso la ex caserma «Cavarzerani», quanti sopralluoghi e interventi di prevenzione e presa in carico siano stati effettuati, con quali esiti e quali prescrizioni siano state impartite;
3. quali misure di assistenza sanitaria siano garantite alle persone presenti nel centro, comprese quelle non ancora registrate, e se sia stato predisposto un presidio sanitario o di medicina di prossimità;
4. quale ruolo la Regione intenda esercitare per favorire un modello di accoglienza diffusa, in strutture di piccole dimensioni, in raccordo con i Comuni e il terzo settore;
5. se la Giunta intenda riferire periodicamente alla competente Commissione consiliare sull'esito delle verifiche e sulle azioni intraprese.

Manuela Celotti

Presentata alla Presidenza il giorno 03.11.2026